

**PROGETTO DI LEGGE N. 0095**

di iniziativa dei Consiglieri regionale:

Zamponi, Cavalli, Patitucci, Sola

---

**Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6  
“Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”**

---

PRESENTATO IL 04/05/2011

ASSEGNATO IN DATA 06/05/2011

ALLA COMMISSIONE REFERENTE IV

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il c.d. decreto Bersani (D.Lgs 114/98) ha permesso di superare definitivamente le barriere poste dalla precedente normativa in materia di programmazione commerciale ormai inadeguata rispetto alle realtà degli altri Paesi d'Europa occidentale.

Le prescrizioni in esso contenute in materia di programmazione commerciale ed urbanistica hanno disciplinato gli orari di apertura e di vendite straordinarie prendendo le mosse dai principi in tema di tutela della libertà imprenditoriale, liberalizzazione del mercato e di sviluppo competitivo, con il fine di perseguire l'interesse collettivo proprio dei consumatori.

In particolare, con specifico riguardo alla disciplina delle vendite promozionali, il Decreto 114/98 ha sancito per la prima volta il principio della liberalizzazione delle stesse che restano in questo modo nella piena autonomia decisionale e gestionale di ogni operatore commerciale.

Con l'entrata in vigore della Legge Costituzionale n 3/01, che ha modificato il Titolo V della Costituzione, la normativa commerciale è diventata di competenza esclusiva delle Regioni.

Tale riassetto normativo, come noto, ha fatto emergere un quadro estremamente disomogeneo a livello regionale, con differenziazioni rilevanti anche nelle successive attribuzioni amministrative territoriali di Province e Comuni evidenziando come in Regione Lombardia risultino eccessivi i periodi di moratoria previsti per le iniziative promozionali in prossimità e in concomitanza con i saldi.

È però con la legge 4 agosto 2006, n. 248 (Legge Bersani) che si afferma chiaramente che “*ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettere e) ed m), della Costituzione, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e di somministrazione di alimenti e bevande devono essere svolte in assenza di una serie di limiti e prescrizioni*” tra i quali, appunto, quello della fissazione di divieti relativi alle vendite promozionali,

Quanto sopra con un'unica eccezione: trattasi di deroga riferita ai periodi immediatamente precedenti i saldi di fine stagione in cui l'unica limitazione ammissibile per le vendite promozionali consiste nella previsione di un termine antecedente a quello di svolgimento delle vendite di fine stagione, durante il quale non possono essere effettuate (non già tutte) le vendite promozionali (ma solo quelle) che abbiano ad oggetto gli stessi prodotti destinati ad essere posti in saldo.

*La 248/2006 fa inoltre salve le disposizioni che disciplinano i saldi di fine stagione.*

*Nel solco quindi tracciato al fine di favorire maggiormente la categoria degli utenti e dei consumatori con questo progetto di legge si intende proporre in relazione alle vendite di fine stagione:*

- 1. snellimento della procedura attraverso apposita decisione tramite legge del Consiglio regionale e non più attraverso apposita delibera di Giunta regionale;*
- 2. allungamento rispetto ai tempi di durata attualmente previsti di un ulteriore mese sia per quelle invernali (dal 6 gennaio – al 31 marzo) che per quelli estivi (dal 1° sabato di luglio – al 30 ottobre).*

Quanto alle vendite promozionali - stante la considerazione che il testo della attuale legge regionale lombarda sebbene fissi un termine antecedente a quello di fine stagione durante le quali le vendite promozionali non possono essere effettuate e ciò in coerenza con la legge 248/2006, mancherebbe di una precisazione importante

ossia che tale divieto riguardi le vendite promozionali aventi ad oggetto gli stessi prodotti destinati ad essere posti in saldo – si prospetta la seguente proposta:

1. abrogazione dei periodi di moratoria previsti per le iniziative promozionali in prossimità e in concomitanza con i saldi a fronte dell'introduzione di periodi limitati determinati a facoltà dell'esercente.

Le modifiche proposte non richiedono l'impiego né lo stanziamento di apposite risorse finanziarie.

## **ARTICOLO 1**

Alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) sono apportate le seguenti modifiche:

a) Il comma 2 dell'articolo 115 è abrogato e così riformulato:

“2. Le vendite di fine stagione possono essere effettuate per periodi di tempo limitato determinati a facoltà dell'esercente, ricompresi entro le seguenti date:

a) vendite di fine stagione invernali: dal 6 gennaio di ogni anno al 31 marzo di ogni anno;

b) vendite di fine stagione estive: dal primo sabato di luglio di ogni anno al 30 settembre di ogni anno.

b) I commi 1 e 2 dell'articolo 116 sono abrogati e così riformulati:

“1. Le vendite promozionali, caratterizzate da sconti o ribassi diretti a presentare al consumatore l'opportunità dell'acquisto, sono effettuate per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato determinati a facoltà dell'esercente.

2. Le vendite promozionali dei prodotti di cui all'art. 115 comma 1 possono essere effettuate sia nei periodi antecedenti che in quelli concomitanti ai periodi di cui all'articolo 115, comma 2, a condizione che oggetto delle stesse non siano i medesimi prodotti destinati alle vendite di fine stagione e come tali destinati ad essere posti in saldo.”

## **ARTICOLO 2**

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quella della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.